



## **Decreto Presidente Giunta n. 131 del 03/08/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9  
COMMA 1 DEL DM 156/2011

## IL PRESIDENTE

### VISTI

- a. la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale;
- b. il D.Lgs. 25 novembre 2016 n.219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276). - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c. la Circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 217427 del 16 novembre 2011 ;
- d. la Circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 39517 del 7 marzo 2014;
- e. il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell’articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;

### RILEVATO

- a. che l’art. 9 del citato decreto 4 agosto 2011, n. 156 del Ministero dello Sviluppo Economico affida al Presidente della Giunta Regionale la “Determinazione del numero dei rappresentanti” del consiglio camerale;
- b. che, in particolare, la suddetta disposizione prevede al comma 1 che, in vista della nomina dei componenti del consiglio ai sensi dell’art.10 del medesimo Decreto Ministeriale, “il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all’articolo 2:
  - rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell’ambito del settore;
  - individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all’articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
  - determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
  - notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4;

### VISTI

- a. il decreto dirigenziale della Direzione Generale 2 – Sviluppo Economico e Attività produttive della Regione Campania n. 21 del 20 febbraio 2017, avente per oggetto “Decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 156 – rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli”;
- b. la sentenza del TAR Campania, Napoli, sez. I, n.4607/2018, dell’11.7.2018, con la quale il menzionato decreto dirigenziale n.21/2017 è stato annullato in parte qua;
- c. il decreto dirigenziale n. 188 di data odierna con il quale, in ottemperanza alla citata sentenza n.4607/2018 la competente Direzione Generale – Sviluppo Economico e Attività produttive della

Regione Campania ha rinnovato parzialmente e definito l'istruttoria volta alle determinazioni presidenziali previste dall'art. 9, comma 1, lett.a) –d) del DM n.156/2011;

### CONSIDERATO

- a. che, nel citato decreto dirigenziale n.188 del 3.8.2018, premessa la disamina della motivazione della pronuncia e della relativa parte dispositiva, si rileva che:
- ai sensi del richiamato art. 9, comma 1 del decreto MiSE 4 agosto 2011, n. 156, occorre rilevare, tra l'altro, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore e individuare le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
  - ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:
    1. percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
    2. percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
    3. percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
    4. percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.”;
  - ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio.”;
  - ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “Per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 5.”;

- ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE “Per le società in forma cooperativa, l'autonoma rappresentanza è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, che presentano il più alto indice di rappresentatività per detto settore, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) , ed a parità di quoziente nelle cifre intere dall'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci delle cooperative aderenti.”;
  - ai sensi del comma 1, lett. c), dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE, è attribuito, in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso;
- b. il menzionato decreto, sulla base della documentazione trasmessa dal Responsabile del Procedimento della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, ai sensi dell'art.5, comma 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 nonché della conseguente attività istruttoria regionale, ha rielaborato gli allegati al decreto 21/2017 e, sulla base dei dati trasmessi dalla Camera di Commercio di Napoli, acquisiti da ultimo ai prott. n. 477920 del 24 luglio e n.488356 del 26 luglio 2018, ha modificato in parte qua il precedente decreto n. 21 del 20/02/2017, in ottemperanza a quanto stabilito con la Sentenza n.4607/2018, definendo conseguentemente, in sostituzione degli omologhi previamente approvati:
- b.1 l'allegato A, che rappresenta le risultanze del calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppi apparentati, secondo i dati riportati nel medesimo allegato;
  - b.2 l'allegato B, che rappresenta il numero di componenti il Consiglio Camerale di Napoli che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare;
  - b.3 l'allegato C, che rappresenta il numero di componenti il Consiglio Camerale di Napoli che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare in rappresentanza della piccola impresa;
  - b.4 l'allegato D, che riporta i dati da considerare per individuare a quale associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetti designare il componente in consiglio;

**RITENUTO** di dover provvedere alle determinazioni di cui al citato art. 9, comma 1, lett.a) –d) del Decreto del Ministero per lo Sviluppo economico n.156/2011 sulla scorta degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici in conformazione alla citata sentenza n.4607/2018 , riservandosi gli ulteriori adempimenti volti alla nomina del consiglio camerale in questione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Direzione generale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. di **RILEVARE**, ai sensi dell'art.9, comma 1, lett.a) del Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n.156, ai fini del rinnovo del consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del

settore, come risultante dal documento allegato A al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art.9, comma 1, lett.b) del citato Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n.156, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 dello stesso Decreto Ministeriale n. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa, secondo quanto risulta dal documento allegato B al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale;
3. di **INDIVIDUARE** le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale in menzione, in rappresentanza delle piccole imprese secondo quanto risulta dal documento allegato C al presente decreto per formarne parte integrale e sostanziale;
4. di **DETERMINARE**, ai sensi dell'art.9, comma 1, lett.c) del citato Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n.156, le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamento, cui spetta designare il componente in consiglio, secondo quanto risulta nel documento allegato D al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
5. di **NOTIFICARE** le determinazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art.9, comma 1, lett.d) del citato Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n.156, a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011;
6. di **PRECISARE** che, ai sensi dell'art.10, comma 1 del citato Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n.156, le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di Napoli dovranno pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, UOD 51 02 03 "Regimi regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Giunta Regionale della Campania, all'indirizzo [dg02.uod03@pec.regione.campania.it](mailto:dg02.uod03@pec.regione.campania.it), entro e non oltre i trenta giorni successivi alla notifica del presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto, per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, al Commissario Straordinario della CCIAA di Napoli al BURC per la relativa pubblicazione.

DE LUCA